



Per i ragazzi dell'ACR e le famiglie

È la proposta di una semplice preghiera per i ragazzi da vivere in famiglia.

1. Mettiamoci in preghiera con un piccolo segno

Le cuffiette ...per ricordarci che ascoltare non è isolarsi: ascoltare non significa fare silenzio, ma prestare attenzione!

2. Il cammino dell'Ecumenismo

Le Chiese d'Oriente

Ad Oriente, dove era nata la Chiesa ortodossa, sorsero tanti nuovi gruppi di cristiani: si svilupparono le Chiese ortodosse della Grecia, della Russia, della Bulgaria, della Romania e altre ancora. Si tratta di Chiese sorelle, ma autonome le une dalle altre, che riconoscono la sede di Costantinopoli, ora Istanbul, come la loro Chiesa principale. In Oriente sono presenti altre Chiese locali, chiamate antiche: la Chiesa Armena, le Chiese Copte dell'Egitto e dell'Etiopia.

Cerca su una cartina gli Stati citati nel testo.

3. Pensiero del giorno (a partire da Gv 4,25-28)

Dopo aver parlato con Gesù, la Samaritana abbandona la sua brocca per l'acqua, perché ha capito che Gesù le sta offrendo un dono più grande. Riconoscere i doni che appartengono ad altri come buoni è un passo importante per l'unità dei cristiani.

4. Preghiamo insieme

O Dio amorevole,
aiutaci ad imparare da Gesù e dalla Samaritana
che l'incontro con l'altro ci apre a nuovi orizzonti di grazia.
Aiutaci a vincere le nostre paure e ad abbracciare nuove sfide.
Aiutaci a comprendere che non siamo noi i padroni del pozzo,
e donaci la saggezza di accogliere la stessa grazia gli uni negli altri.
Rendici testimoni dell'unità
sia con le nostre parole che con la nostra vita.
Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo,
nell'unità dello Spirito Santo. Amen.



Mercoledì 21 gennaio 2015

Intanto la donna aveva lasciato la brocca dell'acqua

(Gv 4,28)

Per la preghiera personale

Una piccola proposta di testi e riflessioni da utilizzare in qualsiasi momento della giornata per unirsi alla preghiera di tutte le Chiese cristiane nel mondo.

1. Mi metto in preghiera

Salmo 23 [22], 1-6

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Arda nei nostri cuori, o Padre, la stessa fede che spinse Abramo a vivere sulla terra come pellegrino e non si spenga la nostra lampada, perché vigilanti nell'attesa della tua ora siamo introdotti da te nella patria eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

2. Ascolto il Vangelo secondo Giovanni

Gv 4,25-28

In quel tempo, la donna rispose a Gesù: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice



Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città.

La Samaritana abbandona la sua brocca perché ha trovato un dono più grande, un bene maggiore dell'acqua per cui era giunta. Non è facile riconoscere come bene maggiore qualcosa che appartiene ad un altro, considerato diverso. Tuttavia, nel cammino ecumenico, riconoscere il buono indiscusso che c'è negli altri è un passo necessario verso l'unità visibile che perseguiamo.

Abbiamo anche noi cattolici qualche "brocca" da abbandonare perché c'è qualcosa che vale di più? Sappiamo riconoscere gli aspetti certamente positivi degli altri cristiani?

3. Una proposta concreta...

Oggi, nei colloqui o nelle discussioni, cercherò di non legarmi troppo al mio punto di vista, per capire bene il punto di vista dell'altro o degli altri.

4. Concludo con una preghiera

Signore, nostro Dio!

Padre nostro grazie a tuo Figlio,
divenuto nostro fratello!

Tu ci chiami:

Ritornate, figli degli uomini!

In alto i cuori!

Ricercate le cose che sono in alto!

È così che hai chiamato anche noi.

Eccoci qui dunque,

Ciascuno con la sua vita che ti appartiene
e che è interamente nelle tue mani.

Ciascuno con i suoi grandi e piccoli peccati,
che tu solo puoi perdonare.

Ciascuno con il suo dolore,
che tu solo puoi cambiare in gioia.

Ma ciascuno anche con la speranza



che tu ti manifesti come il suo Dio misericordioso.

Noi sappiamo bene che una sola cosa

può rallegrarti e farti onore:

il desiderio sincero del tuo Spirito,

la ricerca sincera della tua verità,

la sete sincera della tua guida.

Ma sappiamo ugualmente che tutto ciò

è già il frutto della tua opera in noi.

Signore, vieni a risvegliarci

e potremo così uscire dal nostro sonno!

Karl Barth



Per la Celebrazione Eucaristica

Vengono proposti alcuni spunti da inserire nella Celebrazione Eucaristica.

Volendo, è possibile sostituire la Liturgia della Parola del giorno con la seguente proposta di brani, suggeriti dall'apposita Commissione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e della Chiesa Cattolica:

Genesi 11,31-12,4 - Salmo 23 (22),1-6 - Atti 10,9-20 - Giovanni 4,25-28

1. Monizione iniziale

Può essere utilizzata come introduzione alla Celebrazione Eucaristica.

L'icona dell'incontro fra Gesù e la donna samaritana mostra che il dialogo con chi è diverso, straniero o non familiare, può portare vita. Sia lei che Gesù rompono i modelli di comportamento convenzionali per costruire nuove relazioni. Rompere gli schemi e imparare ad accogliere l'esperienza delle altre Chiese come positiva è una necessità per coloro che desiderano rafforzare la propria fede in Cristo.

2. Intenzione di preghiera

Può essere aggiunta alle intenzioni del giorno della Preghiera dei fedeli.

Per ogni battezzato, perché, riscoprendo il dono ricevuto, sappia metterlo a disposizione di tutti, con totale gratuità "al momento opportuno e non opportuno", preghiamo.

